

## Rassegna del 09/07/2013

### POLITICA REGIONALE

Corriere Romagna	L'Unione tra 9 Comuni spicca il volo	<i>Fusconi Miriam</i>	1
Corriere Romagna Forlì-Cesena	Nove Comuni promessi sposi - Sull'Unione a 15 un «colpo di freno»	...	2
Resto del Carlino Cesena	Rubicone, nasce l'unione tra Comuni - Dopo il fallimento della fusione a due il Rubicone rilancia con l'Unione a nove	...	3
Voce di Romagna Forlì-Cesena	Rubicone, avanti con l'Unione a nove - Vigili, ipotesi di congelare' il corpo unico	...	5

# L'Unione tra 9 Comuni spicca il volo

*Volontà ufficializzata ieri  
dai sindaci riuniti in Regione*

**VALLE DEL RUBICONE.** E' ufficiale: l'Unione a 9 comuni inizia a prendere forma. Già operativa, sebbene non efficiente al cento per cento, l'Unione dei Comuni del Rubicone che coinvol-

ge Savignano, San Mauro e Gatteo, ora è pronta ad allargarsi a ben altri 6 Comuni, dando vita - fanno notare da Bologna - ad «un'unica grande Unione dalla costa all'appennino».

Le amministrazioni che stanno per fare lo storico passo sono quelle di Gatteo, San Mauro, Savignano, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano. I sindaci di questi Comuni hanno comunicato ieri mattina la decisione di realizzare l'Unione, nel corso di un incontro nel capoluogo emiliano con la vicepresidente della Regione, Simonetta Saliera. Si realizzerà dunque un'unica forma associata per mettere in comune servizi, risparmiando così sui costi di gestione e liberando risorse per investimenti, sostegno alle imprese, lavoro, servizi alla persona e cura del territorio.

«La nascita della nuova grande Unione - spiega Saliera - si inserisce a pieno nel percorso di riordino istituzionale che stiamo realizzando come Regione e che, in accordo con gli Enti locali e le parti sociali, prevede di aumentare la collaborazione tra i Comuni, in modo da rafforza-

re le nostre comunità. La decisione dei sindaci del Rubicone arriva a pochi giorni di distanza da quella analoga dei loro colleghi del Forlivese, che hanno dato vita ad un'altra grande Unione: tutto questo è motivo di soddisfazione».

Positivo anche il commento dei sindaci presenti all'incontro con la vice-presidente, che hanno ringraziato la Regione per l'impegno e hanno ricordato come l'obiettivo principale sia mantenere i livelli dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese e al territorio.

Sembra ormai un ricordo l'orizzonte della fusione, almeno quella a due - tra Savignano e San Mauro, che solo un mese fa è stato oggetto di referendum popolare. Dopo il risultato negativo, con una netta prevalenza del no a San Mauro ed un debole sì a Savignano, si volta pagina e si guarda all'Unione allargata.

**Miriam Fusconi**



**Simonetta Saliera**



**RUBICONE.** Dopo il no alla fusione Savignano-San Mauro, i sindaci accettano una nuova sfida

# Nove Comuni promessi sposi

*Mega-unione ufficializzata ieri in un incontro in Regione*

**RUBICONE.** Primo passo ufficiale, ieri in Regione, verso la nascita di una mega-Unione tra 9 Comuni: Gatteo, San Mauro, Savignano, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano. Nuova sfida dopo la fusione a due bocciata dal referendum.

●FUSCONI a pagina 29

Santa Sofia. Dubbi sui tempi ritenuti «troppo accelerati» delle procedure da parte del sindaco Flavio Foietta

## Sull'Unione a 15 un «colpo di freno»

*Bergamaschi deciderà oggi se convocare il resto dei Comuni di montagna*

**SANTA SOFIA.** L'Unione dei Comuni va avanti, ma le sicurezze dei sindaci diminuiscono. Ieri, nella sede dell'Unione Acquacheta a Rocca San Casciano, si sono incontrati i sindaci dei 15 Comuni del forlivese, guidati dal primo cittadino di Forlì Roberto Balzani ed alcuni referenti regionali per pensare a come strutturare il nuovo ente sovracomunale. Si parla di 32 consiglieri in rappresentanza delle maggioranze e delle minoranze consiliari. Più il percorso va avanti, più aumentano i dubbi. Tanti sindaci iniziano ad esprimere dubbi sulla validità dell'unione e non la mettono in discussione solo perché troppo piccoli o senza potere.

**Alzano la voce.** Ad alzare la voce, ieri, ha provato Flavio Foietta, sindaco di Santa Sofia. I santasofiesi, si sa, non temono di dire la loro anche quando rischia di essere una verità scomoda. Per questo il primo cittadino del paese dell'alto Bidente ha chiesto ai vicini di Civitella e di Galeata, oltre a Premilcuore, di organiz-

zare subito un incontro congiunto con i 4 consigli comunali per l'11 luglio».

**Troppa fretta.** «Stiamo fado tutto troppo in fretta - ha spiegato Foietta - ho dei dubbi forti sulla validità dell'Unione, mi sembra che i Comuni piccoli, specialmente quelli di montagna ci perderanno. C'è molto da riflettere. Quando abbiamo fatto l'Unione a 3 Comuni con Galeata e Civitella abbiamo impegnato 3 anni». Difficile capire a cosa servirà l'incontro di giovedì. Se Santa Sofia accelera, Civitella spinge sul freno, una dinamica che si è vista spesso nel passato.

**Ultimi dubbi.** «Vedo domani (oggi, ndr) se organizzare o meno la riunione dei 4 consigli comunali - ribatte Pierangelo Bergamaschi, sindaco civitellese - devo sentire i capigruppo. Certo sull'Unione a 15 si può fare poco è inevitabile, l'abbiamo deliberata insieme in tutti i consigli comunali. Possiamo decidere sullo statuto e sui servizi da mettere in condivisione». Ancora più chiaro Luigi

Capacci, sindaco di Premilcuore: «Se Santa Sofia vuole questo incontro lo faremo. Ormai per quanto riguarda l'Unione è fatta. Non si torna indietro e ci siamo costretti. Non ci sono scappatoie».. Parere condiviso da Elisa Deo, primo cittadino di Galeata: «Per evitare che l'unione sia calata dall'alto (cioè dalla Regione Emilia Romagna, ndr) dobbiamo sederci ad un tavolo e costruirla noi. Certo è un'opera faticosa ed è giusta anche l'idea di Foieta. Tutti i consiglieri e quindi i cittadini devono rendersi conto di cosa sta accadendo». Insomma l'Unione pare essere un'amara medicina che non si sa bene quale male andrà a curare. Sempre più sindaci esprimono dubbi e perplessità; viene quindi da chiedersi perché si vuole fare? (m.m.)



Il sindaco Flavio Foietta



## Tagli alle spese Rubicone, nasce l'unione tra Comuni

■ A pagina 11

**POLITICA** UFFICIALIZZATA IERI MATTINA NEL PALAZZO DELLA REGIONE

# Dopo il fallimento della fusione a due il Rubicone rilancia con l'Unione a nove

### IN DETTAGLIO

#### Insieme

I nove Comuni interessati dall'Unione sono: Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone

#### Soddisfazione

La vicepresidente della Regione, Saliera: «La grande Unione si inserisce nel percorso di riordino istituzionale. Alla base c'è la collaborazione tra Comuni»

#### L'OBBIETTIVO

I sindaci giurano che i servizi a cittadini e imprese saranno mantenuti tali

**ORA** è ufficiale: dopo il fallimento della fusione tra San Mauro e Savignano, il Rubicone rilancia con una grande Unione che lega ben nove Comuni. Dalla costa alle colline, la nuova creatura si propone come primo obiettivo la semplificazione, che fa rima con risparmio. Risparmio — giurano i sindaci interessati, che sulla nuova Unione lasciano trapelare poco o nulla — non vorrà dire servizi più risicati per i cittadini. Certo, tutto sarà riorganizzato. Come? Ancora non ci sono i dettagli, è tutto un work in progress.

**PER** ora si sa che ieri mattina i sindaci delle amministrazioni interessate (Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone) hanno partecipato a un incontro in Regione con la vicepresidente dell'Emilia-Romagna, Simonetta Salieri. Durante la riunione è stata comunica-

ta la nascita della grande Unione a nove, dalla costa all'Appennino. Un'unica forma associata per mettere in comune servizi, risparmiando così sui costi di gestione e liberando risorse per gli investimenti e il sostegno alle imprese, al lavoro, ai servizi alla persona e alla cura del territorio.

«**LA NASCITA** della nuova grande Unione — spiega Saliera, relatrice a diversi incontri sul tema della fusione tra Savignano e San Mauro, bocciata dal muro di no in quest'ultimo comune — si inserisce a pieno nel percorso di riordino istituzionale che stiamo realizzando come Regione e che, in accordo con gli Enti locali e le parti sociali, prevede di aumentare la collaborazione tra i Comuni in modo da rafforzare le nostre».

«**LA DECISIONE** dei sindaci del Rubicone — continua la vicepresidente della Regione Emilia

Romagna — arriva a pochi giorni di distanza da quella analoga dei loro colleghi del forlivese che hanno dato vita ad un'altra grande Unione: tutto questo è motivo di soddisfazione perché dimostra come il nostro impegno a tutela delle comunità e dei beni pubblici trovi sostegno e condivisione nelle amministrazioni locali».

Positivo anche il commento dei sindaci presenti all'incontro con Saliera che hanno ringraziato la Regione per l'impegno e ricordato come l'obiettivo principale sia mantenere i livelli dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese e al territorio. Insomma, dopo il fallimento della fusione il Rubicone procede sulla via della semplificazione amministrativa con la grande Unione, che dalla costa con Cesenatico arriva fino alle colline più alte di Sogliano. Nove Comuni uniti per lo sviluppo.



**SQUADRA**  
I sindaci  
di San Mauro e  
Savignano. I due  
Comuni sono  
nell'Unione

## Rubicone, avanti con l'Unione a nove

Via libera ieri in Regione all'Unione a nove Comuni Rubicone Mare. I sindaci si incontreranno martedì prossimo per fare il punto su quali servizi associare, Savignano chiederà di lasciare fuori la polizia municipale.

**A pagina 20**

# Vigili, ipotesi di 'congelare' il corpo unico

**UNIONE** Ok dalla Regione a nuovi servizi da associare. Savignano chiederà di non iniziare dalla polizia municipale

## Ieri a Bologna incontro dei sindaci con Saliera

### IL PERCORSO

**I sindaci contano di approvare lo statuto dell'Unione entro settembre, ma prima devono trovare l'accordo su quali servizi unire. Ci sono diversità di vedute sulla polizia municipale. Savignano e Cesenatico hanno detto di volersela tenere**

nione a nove registra già un ritardo. Manca infatti lo statuto del nuovo ente, che doveva essere approvato entro il 25 giugno ma slitterà a fine settembre. Niente da fare nemmeno per l'altra scadenza fissata dalla Regione, ossia l'insegnamento degli organi dell'Unione che sarebbe dovuto avvenire entro il 23 luglio. Inoltre, finché non si trova l'accordo su quali servizi affidare a questa Unione, sarà impossibile procedere. I sindaci hanno garantito alla Saliera l'unità di intenti, e si incontreranno martedì 16 luglio per un primo incontro chiarificatore. In realtà, al di là delle dichiarazioni ufficiali, c'è un vivace dibattito in corso su quali servizi affidare a questa Unione. La legge regionale 21/2012 obbliga alla gestione associata dei servizi informatici, e alla scelta di tre settori su quattro. Inizialmente si era pensato di propendere per welfare, protezione civile e polizia municipale, lasciando in disparte l'urbanistica. Ma è sul corpo dei vigili urbani che sono sorte le divergenze, con Savignano e Cesenatico - è d'accordo pure San Mauro Pascoli - che intendono lasciare la gestione ad ogni singola municipalità, cosa che invece Gatteo e gli altri Comuni più piccoli non vedono di buon occhio.

La vicepresidente Saliera ha comunque spiegato che è possibile allargare il numero di servizi su cui scegliere i tre da gestire in maniera associata, inserendo quindi personale, tributi e sportello unico delle attività produttive, come ha chiesto il sindaco Elena Battistini di Savignano. Lunedì prossimo il tema sarà posto all'ordine del giorno della commissione consiliare, e nel caso arrivi pa-

rere favorevole anche l'Assemblea legislativa regionale dovrebbe esprimersi in quel senso. L'ipotesi, caldeggiata innanzitutto da Savignano, è quindi quella di avviare l'Unione raggruppando per prima cosa i servizi più semplici da unificare, come il personale, la protezione civile e i servizi sociali (per i quali c'è già il distretto socio-sanitario), rimandando quindi il problema della polizia municipale che tante grane sta creando nella gestione a tre fra Savignano, Gatteo e San Mauro. Una cosa è certa: sull'avvio dell'Unione, e quindi sui primi servizi da affidargli, i sindaci intendono essere tutti d'accordo, senza scelte a colpi di maggioranza. Per questo la fusione della polizia municipale potrebbe inizialmente restare 'congelata'.

gi.buc.

## LA VICEPRESIDENTE

### Regione "Motivo di soddisfazione"

L'Unione dei nove Comuni ribattezzata Rubicone Mare "si inserisce a pieno nel percorso di riordino istituzionale che stiamo realizzando come Regione e che, in accordo con gli Enti locali e le parti sociali, prevede di aumentare la collaborazione tra i Comuni in modo da rafforzare le nostre comunità".

**D**avanti alla vicepresidente della Regione Simonetta Saliera nessuno, o quasi, s'è azzardato a fare emergere le divisioni. Così come una volta usciti dal palazzo di viale Aldo Moro a Bologna, gli otto sindaci della futura Unione "Rubicone Mare" - mancava Iader Garavina di Gambettola - si sono promessi di non proferire verbo su quanto accaduto a quell'incontro. Così è la Regione con una nota ufficiale ad annunciare la nascita della nuova Unione Rubicone Mare "per mettere in comune servizi risparmiando così sui costi di gestione e liberando risorse per gli investimenti e il sostegno alle imprese, al lavoro, ai servizi alla persona e alla cura del territorio". I sindaci di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone "hanno comunicato questa mattina (ieri, *ndr*) la decisione di realizzare l'Unione".

**E adesso?** Tanto per raccontarla tutta, va detto che il tabellino di marcia dell'U-



E' quanto afferma la vicepresidente della Regione, Simonetta Saliera, che ieri mattina ha incontrato i sindaci. La numero due di Vasco Errani fa notare come la decisione degli amministratori del Rubicone arrivi "a pochi giorni di distanza da quella analoga dei loro colleghi del forlivese che hanno dato vita ad un'altra grande Unione: tutto questo è motivo di soddisfazione perché dimostra come il nostro impegno a tutela delle comunità e dei beni pubblici trovi sostegno e condivisione nelle amministrazioni locali".



**Fasce tricolori** I sindaci del territorio insieme al cesenate Lucchi all'inaugurazione del casello A14 del Rubicone



**Saliera** vicepresidente Regione